

s' inuigoriua , tenendolo sempre in aria, con istringerlo fortemen-
te al petto, lo soffocò. Questo esercizio si vede così ben dipinto
in vn Atrio, alla presenza di molti spettatori, che, nella forza del-
la Pittura , si comprende qual fosse quella de' Lottatori , e così
parla il motto.

E DE LA MORTE AL PAR FORTE LA FORZA.

Quinto Quadro nella Stanza degli Eserciti;
Delitia dell' Esercizio di lanciar' il Dardo.



CRIVE Homero, che i Mirmidoni, soldati
d' Achille , non essendo occupati nelle fatic-
che della Guerra, lanciavano con molta de-
strezza il Dardo, per mantenersi esercitati, e
renderli sempre più atti nel maneggio dell'
Armi. In vn Prato ameno campeggia questo
Trattenimento . I soldati armati lanciano

Dardi contro gli scudi appesi agli alberi, alcuni aguzzano i ferri,
altri ne portano i fasci, e tutto insieme rende mirabile non me-
no l' arte del maneggiar i pennelli , che la destrezza nel lanciar
queste armi. Il motto è questo.

IL LIEVE DARDO, E EVLMINE GVERRIERO.

Sesto Quadro nella Stanza della degli Eserciti;
Delitia dell' Esercizio del gettar il Disco.



V curiosa Inuentione de' Gentili quella di lan-
ciar' il Disco . Questo è fatto in forma d' vna
ruota di ferro, larga quattr' oncie , spessa quat-
tro deti , con vn buco in mezzo , nel quale
passaua vna lista di cuoio , per poterlo ma-
neggiare . Il tutto era ordinato per virtuoso
impiego della Giouentù, e per renderla sempre
più forte , e robusta . La rappresentatione di questo Esercizio , si